

Le tre sezioni in cui si divide questo catalogo corrispondono ad altrettante visuali, dove un unico soggetto viene focalizzato nelle sue peculiari varianti e nei suoi possibili significati. "Sulla pietra di Roma" vuole essere un contributo di idee, riflessioni e progetti su di uno dei materiali, il travertino, che più hanno configurato e segnato la storia e l'immagine di questa città: il senso di questo lavoro va dunque cercato non tanto nella definizione di una "scelta", ma nella comprensione di un più attento esame di quelli che sono i materiali di una "raccolta". Come un racconto parallelo si sviluppa, intercalata ai testi, la sequenza delle immagini che delinea, nella ieraticità dei suoi fotogrammi, i confini dove la quotidianità si stempera nello straniamento della visione, e descrive meglio di ogni parola la nitidezza e l'essenza di un paesaggio "rivelato".

La prima parte del catalogo, *Lapis Tiburtinus*, presenta le elaborazioni progettuali degli studenti sul tema "un tavolo in travertino romano"; è il racconto di un'esperienza didattica che, nata dall'incontro di due realtà per molti aspetti differenti, quali sono il mondo dell'industria e quello scolastico, ha chiarificato i termini della sua indagine e si è concretizzata durante il suo percorso. Seguendo le tappe che dall'ideazione alla progettazione hanno portato alla realizzazione dei prototipi dei progetti ritenuti più meritevoli, si è andato quindi configurando un'importante ambito di ricerca sulle nuove e latenti potenzialità espressive della pietra nel campo del design d'oggetti d'uso comune.

Ne *L'icona pietrificata* l'idea archetipa della materia litica si visualizza nella trasposizione creativa di alcuni tra i più significativi artisti operanti a Roma. Le diverse tendenze che qui si rappresentano concretizzano nell'opera d'arte altrettante visuali, dove l'idea primaria, esprimendo le sue molteplici valenze, assume forme e significati altri. Il travertino, o dell'idea della materia, diventa soggetto primario di quel rapporto misterioso che, sempre in bilico tra identificazione ed astrazione, media i significati peculiari e reconditi della natura in quelli rivelatori dell'arte.

Infine, ma non per ultima, la sezione *Graffiti della memoria* raccoglie i pensieri e le idee di chi con la pietra costruisce e lavora, e quindi, nell'ottica di uno sguardo sempre attento alla progettualità, evidenzia anche nella sinteticità di un appunto grafico le potenzialità intrinseche di un materiale che da sempre, primariamente, si identifica con l'idea di "edificare". Gli schizzi e i disegni qui raccolti testimoniano della puntualità di una riflessione dedicata, dell'immediatezza di un pensiero rivolto, e spaziano quindi nella libertà tematica delle diverse esperienze, da intenti progettuali più mirati a visioni fantastiche di paesaggi pietrificati, da racconti di viaggi forse mai intrapresi a memorie di storie certamente vissute.

L. R.